

CERNUSCO LOMBARDEO DURANTE L'INVERSIONE DI MARCIA AVEVA UCCISO CENTAURO Patteggia un anno e sei mesi per la svolta killer

di GIANFRANCO LOMBARDEO

HA UCCISO un motociclista e ne ha ferito un altro, tagliando loro la strada per effettuare un'inversione. L'automobilista che lo scorso 16 giugno, lungo la ex 36 a Cernusco Lombardone, ha tagliato la strada a Claudio Ghezzi, 38 anni di Lomagna, morì poco dopo il trasferimento in ospedale, e ad un secondo centauro di 54 anni di Gorlago, ha patteggiato un anno e sei mesi di reclusione, pena poi sospesa. Il Gup Massimo Marcaldo ha inoltre condannato a non poter più guidare per 12 mesi con la sospensione della patente. L'uomo, che era al volante di una Nissan Qashqai, era in coda, lungo la tratta provinciale in prossimità dell'incrocio con la Sp 54. A bordo del Suv si trovava anche la moglie e la figlia giovane. Im-

provvisoriamente ha deciso di tornare indietro per raggiungere il vicino centro commerciale Esselunga, come ha raccontato lui stesso ai carabinieri subito dopo lo schianto: «Volevo tornare indietro», riportano i verbali del tragico sinistro. Senza pensarci troppo, nonostante il divieto di svolta segnalato sia dalla doppia linea

IL RACCONTO
«Volevo tornare indietro» disse ai militari dopo il tragico incidente sulla ex statale 36

bianca continua sull'asfalto sia dai cartelli segnaletici, ha sterzato per immettersi sull'altra corsia, proprio mentre in sella alla sua Honda Hornet stava arrivando il

brasiliano insieme ad un amico al comando di una potente Bmw. L'arresto è stato inevitabile nonostante i tentativi di frenata e la velocità ridotta. Ma soprattutto è stato devastante, perché per il 38enne parterro non c'è stato nulla da fare, mentre almeno il 54enne bergamasco se l'è fermamente cavata con la frattura di un braccio e altri traumi minori.

«ENTRAMBI non avrebbero potuto in alcun modo evitare l'imprevedibile manovra dell'automobilista», ha certificato l'ingegner Domenico Romaniello, perito degli esperti della Direzione provinciale di Monza, società specializzata in risarcimento danni e responsabilità civile a cui si sono rivolti i familiari della vittima per ottenere giustizia e un congruo indennizzo.

D.D.S.



SCHIANTO L'incidente sulla ex Superstrada 34 nel quale è morto il motociclista.

26

Giornale di Merate
Martedì 26 febbraio 2013

Cernusco Provocò incidente mortale, patteggia la pena

CERNUSCO (vd) Il Gup di Lecco Massimo Marcaldo ha ammesso la richiesta di patteggiamento a un anno e 6 mesi di reclusione, pena sospesa, con sospensione della patente per 1 anno, presentata dai legali di A.S., l'automobilista che il 16 giugno dell'anno scorso provocò la morte di Claudio Ghezzi, 38 anni, operaio di Lomagna, e il ferimento di M.C., 54 anni di Gorlago.

Entrambi quel pomeriggio stavano percorrendo in sella allo rispettivo moto via Spluga a Cernusco, quando all'altezza del Maxi Sport si videro piombare davanti un Suv in manovra. L'automobilista, in coda al semaforo rosso, dietro una lunga fila di auto,

decise all'improvviso di eseguire una inversione a U, nonostante l'evidente divieto e la gran mole di traffico.

«Volevo tornare indietro per raggiungere l'Esselunga, così ho deciso di ritrarmi» dichiarò ai Carabinieri di Merate poco dopo aver causato il tragico incidente. Il tempo di iniziare la manovra, però, e sull'altra corsia sopraggiunsero le due moto. Entrambe, una dopo l'altra, si schiantarono senza via di scampo contro la fiancata del Suv. Un urto violentissimo nel quale il primo motociclista, M.C., se la cavò con un paio di fratture a un braccio. Ancor peggio a Ghezzi, che morì poco dopo l'arrivo al Municipio di Merate a causa di una serie di gra-

vissimi traumi interni. I suoi familiari si sono in seguito affidati alla Giesse, Gestione Sinistri di Monza, società specializzata in risarcimento danni e responsabilità civile.

Per fare ulteriore chiarezza nell'incidente, la Procura dispose anche l'autopsia sul corpo, da cui non emerse nulla di anomalo, e un accertamento tecnico affidato all'ingegner Domenico Romaniello, la cui conclusione non hanno lasciato spazio a dubbi: entrambi i centauro non avrebbero potuto in alcun modo evitare l'imprevedibile manovra dell'automobilista, si evince dalla definizione del perito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cerca nel sito... - cerca per Cernusco - Cerca con Google Sei il visitatore n° 94.200.440 vai a casate online

merateonline
Il primo giornale online della provincia di Lecco
redazione@merateonline.it per la tua pubblicità

Merateonline > Cronaca > Giustizia
Scritto Lunedì 25 febbraio 2013 alle 12:14

Cernusco: ha patteggiato l'uomo che in via Spluga provocò la morte di Claudio Ghezzi

Cernusco Lombardone, Lomagna
stampa indietro CONDIVIDI

nati al Mandic
EL
SALA LUCIANO con OPEL dal 1971
Merate



Il Gup del Tribunale di Lecco Massimo Marcaldo ha ammesso la richiesta di patteggiamento a 1 anno e 6 mesi di reclusione, pena sospesa, con ritiro della patente per 12 mesi, presentata dai legali di A.S., l'automobilista che il 16 giugno dell'anno scorso provocò la morte di Claudio Ghezzi, 38 anni, operaio di Lomagna, e il ferimento di M.C., 54 anni di Gorlago (Bergamo). Quest'ultimi quel pomeriggio stavano percorrendo in sella alle rispettive moto via Spluga a Cernusco Lombardone, quando all'altezza del Maxi Sport, si videro piombare davanti un Suv in manovra. Secondo la ricostruzione dell'accaduto elaborata dal consulente tecnico d'ufficio nominato dal foro leariano (che in parte smentisce la prima versione della dinamica, raccolta sul posto al momento del sinistro) l'automobilista - già in coda al semaforo rosso, dietro una lunga fila di auto e non in uscita dal controlivello del centro commerciale - decise all'improvviso, probabilmente su suggerimento della compagnia che sedeva sul sedile del passeggero, di eseguire una inversione a U, nonostante l'evidente divieto e la gran mole di traffico. «Volevo tornare indietro per raggiungere l'Esselunga, così ho deciso di ritrarmi» dichiarò egli stesso ai carabinieri di Merate poco dopo il tragico incidente. Appena iniziata la manovra (che, sempre in base al C.T.U. non si sarebbe potuta compiere in una sola mossa, richiedendo almeno una retro marcia) sulla corsia opposta, già «sbarrata» dal sur, sopraggiunsero le due moto. Entrambe, una dopo l'altra, si schiantarono senza via di scampo contro la fiancata del Nissan Quasar guidato da A.S. su cui, oltre alla compagna, viaggiava anche la loro figlioletta. Un urto violentissimo a seguito del quale il primo motociclista, M.C., se la cavò con un paio di fratture a un braccio. Tragica la sorte per Claudio Ghezzi, che morì poco dopo l'arrivo al Municipio di Merate a causa di una serie di gravissimi traumi interni.

APPUNTAMENTI

<<	Febbraio 2013	>>				
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27

REDAZIONE
Via Carlo Basini 5
Merate (LC)
Tel. 039 990.29.91
Fax. 039 990.28.93
P. Ma 02532410136
I nostri nomi

LINK UTILI
- Farmacie di turno
- Orari autobus provinciali
- Orari e numeri utili
- Orario ferroviario
Vai all'elenco di tutti i link

BANDI E CONCORSI
- Cerca bandi e concorsi
- Invia le tue inserzioni

ANNUNCI DI LAVORO
OFFERTE RICHIESTE



I suoi familiari si sono in seguito affidati alla Giesse Gestione Sinistri di Monza, società specializzata in risarcimento danni e responsabilità civile. Per fare ulteriore chiarezza nell'incidente, la Procura dispose anche l'autopsia sul corpo, da cui non emerse nulla di anomalo e un accertamento tecnico affidato all'ingegner Domenico Romaniello, le cui conclusioni non hanno lasciato spazio a dubbi: «Entrambi i centauro non avrebbero potuto in alcun modo evitare l'imprevedibile manovra dell'automobilista», si legge nella relazione del perito che ha così «inchiodato» A.S. alle sue responsabilità. Conclusosi dunque con il patteggiamento il procedimento penale, si aprirà ora quello civile con la richiesta, da parte della famiglia Ghezzi, di un risarcimento che, in ogni caso, non placherà il dolore per la prematura, quando assurda, morte di Claudio.

Articoli correlati:
19.06.2012 - Dedicata a Claudio e alla sua famiglia. Poesia del motociclista
17.06.2012 - Lomagna: Claudio era uscito per provare la moto prima di una gita. A Cernusco si è spezzata la sua vita. Martedì l'autopsia
16.06.2012 - Cernusco: Claudio Ghezzi, 38 anni di Lomagna, è il centauro morto nell'incidente sulla 342. Un'auto gli ha tagliato la strada